

DA PALAZZO CISTERNA Cronache



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 23.1.1966

Nuovo spazio per lo Europe Direct Torino



**NUOVE REGOLE PER
L'ACCESSO AGLI ATTI**



SPECIALE VIABILITÀ



SALONE DEL LIBRO 2018

SOMMARIO

PRIMO PIANO

Nuovo spazio per lo Europe Direct Torino.....3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Il diritto di accesso agli atti costruisce un'amministrazione
imparziale e trasparente.....4
Assistenza familiare mediante reti territoriali.....5
Femminicidi: la Città metropolitana a fianco
delle vittime di violenza.....6
Salone del libro: la candidatura Unesco di Ivrea buona pratica
per promuovere il territorio.....7
All'istituto Beccari un concorso nel ricordo delle vittime delle
mafie.....9
Viabilità, l'aria incontra i sindaci dei Comuni della Collina....10
Tangenziale: Moncalieri contro la barriera di Trofarello
e il casello di Vadò.....11
Un nuovo autovelox a Settimo Torinese
sulla "Padana superiore".....12

La provinciale 23 del Sestriere interrotta a Champlas du Col..13
Un nuovo "Brindisi a Palazzo".....14
Cromie, conferenze rivolte al benessere over 50.....16

EVENTI

Successo per l'incontro a Palazzo Cisterna.....17
Quando un minuto può salvare una vita.....18
A Giaveno torna "Maggionatura".....19
Il Premio della rosa impreziosisce il castello di Moncalieri...21
Week end eporediese per "Organalia".....22
Concerto di maggio dell'Orchestra filarmonica di Torino.....23
Nell'estate coazzese torna il "Festival Pirandello".....24
A Torino, Chivasso e Pinerolo 14esima Giornata
del naso rosso.....25
A San Gillio "Volontariando s'impara"
con la protezione civile.....26

TORINO SCIENZA

Ritornano "Le Settimane della Scienza".....27
Divulgazione per tutti i gusti e le età.....28

La Città metropolitana presente alla commemorazione a Forno di Coazze

Domenica 13 maggio all'annuale commemorazione organizzata all'Ossario di Forno di Coazze, sarà presente anche la Città metropolitana di Torino rappresentata dalla consigliera delegata agli affari istituzionali, accompagnata dal gonfalone dell'Ente. Una significativa presenza per ricordare il sacrificio di molti partigiani che persero la vita durante le rappresaglie del "Maggio di sangue". Fin dal settembre 1943, nella zona di Forno, si installarono i primi nuclei partigiani, in particolare la banda «Sergio» comandata da Sergio De Vitis. L'episodio più tragico avvenne il 16 maggio quando ventiquattro partigiani prelevati dal carcere allestito nella scuola elementare di Coazze vennero condotti a Forno, fucilati alle gambe e lasciati morire dissanguati in una fossa fattagli precedentemente scavare. Il programma della giornata prevede il ritrovo su Piazzale Milano alle 9,15; la discesa alla Fossa Comune alle 9,30; i discorsi delle autorità alle 10; la



celebrazione della Santa Messa alle 10,30 e la lettura di nomi di tutti i defunti alle 11,15. Informazioni presso il Comune di Coazze 011/9340056 – 011/9349109.

Anna Randone

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** ore 10.00 di venerdì 11 maggio 2018

Nuovo spazio per lo Europe Direct Torino

All'inaugurazione dodici Comuni metropolitani firmano un protocollo per le Antenne Europa

Far conoscere l'Europa e facilitare l'accesso alle informazioni sull'Unione europea è l'obiettivo del protocollo che 12 comuni hanno firmato il 9 maggio, in occasione della Festa dell'Europa, con la Città metropolitana. La festa dell'Europa celebra la pace e l'unità in Europa. La data è stata scelta per ricordare la storica dichiarazione resa proprio il 9 maggio del 1950 dall'allora ministro degli esteri francese Robert Schuman, in cui proponeva la sua idea di una nuova forma di cooperazione politica per l'Europa, che avrebbe reso impensabile una guerra tra le nazioni europee. L'inaugurazione è stata anche l'occasione per presentare ufficialmente il nuovo spazio dedicato allo sportello Europe Direct Torino nella sede della Città metropolitana di corso Inghilterra. Per tutto il giorno sono state distribuite pubblicazioni gratuite ed è stato svolto un servizio di informazione e consulenza per vivere, studiare formarsi e lavorare in Europa. Il "taglio del nastro" del nuovo spazio dello Europe Direct Torino è stato affidato al vicesindaco della Città metropolitana,



che ha sottolineato l'importanza delle opportunità offerte dall'Unione europea: "In un momento di difficoltà economica come quello che stiamo vivendo, l'Italia utilizza solo il 30 per cento dei fondi messi a disposizione dalla Ue: occorre uno sforzo, ed è su questo che siamo impegnati come istituzione, per mettere in contatto il mondo imprenditoriale con l'Unione".

Un concetto rafforzato dalla consigliera delegata alle relazioni internazionali e ai progetti europei che ha firmato con i Comuni di Alpignano, Balangero, Carmagnola, Condove, Moncalieri, Pomaretto, Rivalta, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Vidracco e Villarfocchiardo il protocollo d'intesa: "È con un po' di emozione che inauguro il nuovo

spazio dello sportello Europe Direct, ospitato sin dalla fine degli anni Novanta prima dalla Provincia e oggi dalla Città metropolitana. Svolge un ruolo importantissimo perché i nostri cittadini devono vivere l'Europa in modo consapevole e attivo,



cogliendo le opportunità ma anche imparando a valutare ciò che è veramente adatto al loro territorio".

Alessandra Vindrola



Per info Europe Direct Torino 011 8616431 infoeuropa@cittametropolitana.torino.it

Il diritto di accesso agli atti costruisce un'amministrazione imparziale e trasparente

Nella seduta del 2 maggio scorso il Consiglio metropolitano ha approvato all'unanimità il nuovo regolamento in materia di accesso generalizzato, civico e documentale, i cui 47 articoli assicurano la tutela del diritto dei cittadini a ottenere l'accesso agli atti dell'amministrazione, per un controllo sulla loro legittimità e correttezza.

Il regolamento è stato elaborato da un gruppo di lavoro istituito presso la Conferenza di direzione ed entrerà in vigore quindici giorni dopo la pubblicazione all'Albo pretorio. L'esigenza di revisione delle norme attualmente vigenti nell'Ente nasce dalla necessità di adeguare il testo regolamentare al cosiddetto "Decreto trasparenza" numero 33 del 14 marzo 2013, che detta norme sul "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Il decreto 33 è stato successivamente modificato e integrato dal decreto legislativo 97 del 25 maggio 2016. Le disposizioni adottate dal Governo prevedono in sostanza che all'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicare determinati documenti, informazioni o dati corrisponde il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Il principio dell'accesso generalizzato prevede inoltre che chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni che siano ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria. L'accesso a tali

dati e documenti può avvenire nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, pubblici o privati.

Lo scopo delle norme è quello di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico. L'accesso ai documenti, agli atti, alle informazioni e ai dati formati o detenuti dalla Città metropolitana deve garantire lo svolgimento imparziale delle attività dell'Ente, contribuendo alla verifica della loro legittimità. Le modalità di accesso debbono assicurare l'esercizio del diritto di partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e di tutela dei diritti dei cittadini. La prassi dell'accesso deve favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

I DIRITTI DI ACCESSO

Il nuovo regolamento disciplina i criteri e le modalità organizzative per l'effettivo esercizio dei seguenti diritti:

- l'accesso generalizzato, che comporta il diritto di chiunque di accedere a dati, documenti ed informazioni detenuti dall'Ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, ad esclusione di quelli sottoposti al regime di riservatezza;

- l'accesso civico, che sancisce il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l'Ente abbia omezzo di pubblicare pur avendone l'obbligo ai sensi del Decreto trasparenza;



- l'accesso documentale, che sancisce il diritto di accesso ai documenti amministrativi nei confronti dell'Ente, esercitabile da chiunque abbia un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso.

Il testo del nuovo regolamento è stato coordinato con le discipline di settore del diritto di accesso e con le limitazioni poste a tutela del diritto alla privacy e degli altri diritti fondamentali. Nel redigere il testo si è fatto riferimento alle Linee guida dell'Anac, agli indirizzi del Dipartimento della funzione pubblica e alla giurisprudenza sull'argomento. È stato assicurato il coordinamento delle norme con il regolamento dell'Unione europea 2016/679 del 27 aprile 2016 sulla protezione delle persone fisiche, in riferimento al trattamento dei dati personali e alla loro libera circolazione. L'attività di revisione è stata realizzata, su incarico della Conferenza di direzione, da un gruppo di lavoro composto da funzionari della Segreteria generale, del Servizio relazioni con il pubblico e da referenti di ciascuna area dell'Ente indicati dal Direttore di area. Il gruppo di lavoro supporterà sotto il profilo giuridico la valutazione degli aspetti tecnici e specialistici delle richieste più complesse che pervengono alle singole unità organizzative.

Michele Fassinotti

Assistenza familiare mediante reti territoriali

Un bando della Città metropolitana per l'individuazione di partner del Terzo settore

È possibile riconoscere la professionalità e le competenze delle assistenti familiari, le cosiddette "badanti", favorendo il contrasto al lavoro sommerso e sostenendo l'inserimento regolare e la permanenza nel mondo del lavoro? Da tempo la Regione Piemonte lavora su questo tema delicato favorendo l'integrazione delle politiche di pari opportunità, lavoro, formazione professionale e politiche sociali. Per questo la Regione ha promosso nuovamente un bando per la realizzazione di servizi integrati mediante reti territoriali. La Città metropolitana di Torino ha deciso di partecipare al bando in qualità di capofila di un'associazione temporanea di scopo (ATS), per promuovere e potenziare l'offerta dei servizi attivi nell'ambito dell'assistenza familiare dei seguenti distretti della Coesione sociale:

- Val Susa Val Sangone - Consorzio intercomunale socio-assistenziale "Valle di Susa Con Isa" e Unione Valsangone, servizio socio assistenziale Giaveno.
- Pinerolese - Consorzio intercomunale dei servizi sociali Ciss Pinerolo e Unione montana dei comuni delle Valli Chisone e Germanasca convenzionata con i Comuni di Pragelato, Sestriere e Usseax.
- - Ciriè Lanzo - Consorzio Intercomunale dei servizi socio assistenziali CIS Ciriè
- - Ivrea - Consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali Cissac Caluso, Consorzio servizi sociali - inter-



venti e relazioni territoriali In Re.Te, consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali Ciss 38 Cuorigné.

Il metodo utilizzato sarà quello della coprogettazione che vedrà coinvolti soggetti pubblici e privati con l'obiettivo di consolidare il sistema di servizi, attraverso il potenziamento della rete per fornire soluzioni concrete e sostenibili nel tempo alle esigenze della popolazione locale. In particolare i soggetti candidati dovranno realizzare azioni finalizzate a favorire l'incontro tra domanda e offerta, sostenere l'inserimento lavorativo offrendo supporto alla famiglia, organizzare percorsi formativi finalizzati alla certificazione delle competenze e al raggiungimento della qualifica di professionista di assistente familiare. Il bando è rivolto ad associazioni e organizzazioni che posse-

gano i necessari requisiti e le capacità per configurarsi quali partner della Città metropolitana capofila e degli altri Enti coinvolti.



Per informazioni, bando e moduli

www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/assistenza-familiare-reti-territoriali

Femminicidi: la Città metropolitana a fianco delle vittime di violenza

Impegno anche per sostenere i progetti rivolti agli uomini violenti

Il femminicidio di Rivoli, dove un pensionato ha ucciso la ex moglie a colpi di pistola e poi ha rivolto l'arma contro se stesso e il caso di Venaria in cui un uomo di 41 anni ha tenuto una donna segregata in una stanza per più di tre mesi, ammanettata a un letto e costretta a violenze fisiche e psicologiche, riportano tragicamente al centro dell'attenzione la necessità di intervenire a contrasto della violenza contro le donne.

“Siamo profondamente vicini alle vittime di questi ennesimi episodi di violenza e come istituzioni abbiamo il dovere di affrontare l'emergenza, ma anche di programmare azioni di educazione e sensibilizzazione” commenta la consigliera della Città metropolitana delegata alle politiche di parità. “La Città metropolitana di Torino sostiene da tempo l'azione di associazioni come ad esempio il Cerchio degli Uomini (www.cerchiodegliuomini.org) che mettono in campo iniziative rivolte al mondo maschile per supportare le richieste di aiuto dei violenti”.

L'associazione il Cerchio degli uomini ha la sua sede a Torino in corso Unione Sovietica 224; è attivo 24/24 ore uno sportello telefonico di ascolto del disagio maschile (366.406.10.86).

“La Città metropolitana di Torino” conclude la consigliera metropolitana “sta anche lavorando al progetto del Tavolo metropolitano per progetti a tutela delle vittime di violenza tramite programmi di cambiamento dei maltrattanti. Ci proponiamo di far emergere il fenomeno della violenza sulle donne attraverso l'attivazione della rete pubblica (Forze del-

l'ordine, rete ospedaliera-Pronto soccorsi, Asl, servizi socio-assistenziali, Comuni, Consigliera di parità) e privata (associazioni, società civile). Ricordo che la Provincia di Torino prima e la Città metropolitana poi ha con-

tribuito in modo sostanziale a istituire delle sedi dei Carabinieri e dei vigili urbani apposite stanze riservate alle vittime di violenza”.

a.ra.



Salone del libro: la candidatura Unesco di Ivrea buona pratica per promuovere il territorio

Lo spazio istituzionale che la Città metropolitana di Torino quest'anno ha condiviso al Salone del Libro 2018 con il Comune di Torino si è inaugurato giovedì 10 maggio nel primo pomeriggio con un confronto che ha parlato di futuro, di crescita del territorio, di buone pratiche.

“Abbiamo voluto cominciare inserendoci a pieno nel tema che il Salone del Libro declina quest'anno “Un giorno tutto questo...” e lo vogliamo fare con un approfondimento dedicato al percorso che Ivrea vive da alcuni anni con la sua candidatura a patrimonio dell'Unesco” ha spiegato la consigliera metropolitana Anna Merlin introducendo il confronto cui hanno preso parte Renato Lavarini, coordinatore della candidatura, Beniamino de' Liguori segretario generale della Fon-



dazione Adriano Olivetti e Carlo Della Pepa, sindaco di Ivrea. “Ivrea è partita dalla forte determinazione a valorizzare il patrimonio olivettiano, per diventare 'Ivrea città industriale

del XX secolo': insieme proviamo a capire se il modello da loro seguito può essere traccia per il territorio metropolitano che deve e vuole crescere nel prossimo futuro” ha aggiunto



Merlin ricordando Adriano Olivetti e il suo grandissimo esempio di imprenditore illuminato, che guidava una fabbrica di beni, ma anche di bene.

Renato Lavarini, che ha coordinato le attività per la candidatura, ha rapidamente sintetizzato quanto grande sia stato e sia ancora lo sforzo della comunità eporediese per far vivere luoghi contemporanei così complessi da preservare perché ricchi di memorie recenti, e ha ribadito le tappe ancora da percorrere per ottenere il riconoscimento previste nei prossimi mesi.

Il sindaco Carlo Della Pepa ha richiamato l'avvio del sogno di questa candidatura, partita dieci anni fa nel 2008 per celebrare il centenario della Olivetti. Un grazie a Laura Olivetti, oggi scomparsa, e al Comune di Ivrea che hanno per primi investito energie per dare corso alla candidatura. La tutela di questi luoghi richiede grande collaborazione istituzionale, ha sottolineato il sindaco eporediese, come dimostra la candidatura Unesco: gli investimenti economici in questa avventura porte-



ranno grandi risultati positivi per l'intero tessuto di Ivrea.

Tutte le istituzioni hanno collaborato alla candidatura ma la Fondazione Olivetti ha il merito di averla promossa per prima, per salvaguardare la memoria senza volontà di trasformare in museo gli edifici, "patrimonio non di antiquariato" come ha ben ricordato il segretario generale Beniamino de Liguori: "Che la candidatura non rivesta solo un carattere culturale, ma con-

tenga in sé le condizioni per un rilancio del patrimonio di Ivrea è una certezza; Ivrea sta preparando il suo futuro". Anche la sindaca metropolitana Chiara Appendino intervenuta in chiusura di dibattito lo ha voluto sottolineare ricordando che progetti come la candidatura di Ivrea non hanno colore politico e appartengono a tutto il territorio.

Carla Gatti

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA VISITA LO STAND DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Al di fuori dei percorsi istituzionali di visita, nel primo pomeriggio della giornata di apertura del Salone il presidente della Camera Roberto Fico si è soffermato a visitare lo stand della Città di Torino e della Città metropolitana. E, in sintonia con la sindaca metropolitana, ha dichiarato l'interesse che la candidatura di Ivrea a patrimonio Unesco riveste per tutto il territorio nazionale.



All'istituto Beccari un concorso nel ricordo delle vittime delle mafie

L'Istituto Jacopo Bruno Beccari di Torino ha ospitato giovedì 10 maggio nell'aula magna "Lea Garofalo" la quarta edizione del concorso enogastronomico-culturale "Abbattiamo i muri del silenzio", dedicato alle vittime della lotta alla mafia e patrocinato dalla Città metropolitana.

Gli organizzatori dell'iniziativa hanno significativamente dedicato il premio 2018 a Renata Fonte, assessore alla cultura e alla pubblica istruzione del Comune di Nardò (Lecce), assassinata da due sicari con tre colpi di pistola il 3 marzo del 1984 mentre ritornava nella sua abitazione. Dai tre livelli di giudizio sono stati individuati e condannati gli esecutori materiali, gli intermediari e il mandante di primo livello, Antonio Spagnolo. Quest'ultimo, collega di partito di Renata e primo dei non eletti alle elezioni amministrative, avrebbe dato ordine di uccidere per risentimento nei confronti di Renata Fonte. Accanto a un'avversione personale di Spagnolo, la sentenza di primo grado della Corte d'Assise di Lecce dichiara la presenza di personaggi non identificati, che avrebbero avuto obiettivi non raggiungibili con l'elezione di Renata Fonte: la costruzione di un villaggio turistico sull'area naturalistica di Porto Selvaggio.

Al "Beccari" era presente in qualità di componente della giuria del concorso la figlia di Renata Fonte, Viviana Matrangola, già responsabile del settore internazionale di "Libera memoria". "Per gli studenti degli istituti alberghieri il concorso è un'occasione per coniugare la loro professione futura con un'etica, una disciplina e una cultura dell'apparte-



nenza al proprio territorio -ha sottolineato Viviana Matrangola- La figura di mia madre è stata scelta per il suo impegno al servizio del proprio territorio, inteso come ecologia della bellezza: la bellezza che ritroviamo in ciò che esprimono questi ragazzi".

La competizione enogastronomica tra gli studenti è stato il punto di arrivo di un percorso formativo e di educazione alla legalità condiviso con altri due istituti alberghieri, il "Cascino" di Palermo e il "Moccia" di Nardò. Nel percorso didattico che ha preceduto il concorso, gli studenti hanno partecipato a una serie di incontri di formazione sui temi dell'impegno civico e della difesa della legalità.

Giovedì 10 maggio studentesse e studenti si sono confrontati nella sfida finale nelle articolazioni che caratterizzano il corso di studi degli istituti alberghieri: servizi di sala bar (sezione in cui ha vinto l'Istituto Moccia), servizi di accoglienza turistica (Istituto Cascino), cucina (Moccia) e pasticceria (Istituto Beccari). Alla premiazione delle classi vincitrici era presente la consigliera metropolitana delegata all'istruzione, insieme ai rappresentanti delle scuole, delle associazioni e degli enti che promuovono attivamente la difesa della legalità.

m.fa.



Viabilità, l'aria incontra i sindaci dei Comuni della Collina

Riunione ad Andezeno mercoledì 9 maggio tra il consigliere metropolitano con delega alle infrastrutture e ai lavori pubblici, accompagnato dal dirigente e dai funzionari del servizio Viabilità, e i sindaci della zona in merito ai problemi della viabilità locale. Presenti anche due consiglieri metropolitani del Gruppo Consiliare Civica per il Territorio, sono intervenuti i sindaci di Andezeno, Gassino, Sciolze, Marentino, Chieri, Pavarolo, Moriondo, Mombello e Arignano. All'ordine del giorno, tra il resto, le condizioni critiche della strada provinciale 98 e il problema del passaggio improprio di molti, troppi mezzi pesanti che nonostante otto ripetuti divieti entrano nei centri abitati di Sciolze come di Marentino.



“Con i nostri tecnici abbiamo proposto un'azione condivisa perché si tratta di una problematica molto delicata che riguarda più aspetti, la sicurezza primo tra tutti. Con il sindaco di Sciolze, ad esempio, il nostro Ente ha già avviato dei ragionamenti su temi che ora Marentino giustamente ripropone. Apriremo un apposito tavolo tecnico al più presto.



Per quanto riguarda il dissesto della provinciale 98, la Città metropolitana nel bilancio 2018 ha stanziato risorse che via via vengono impegnate per le manutenzioni più urgenti. abbiamo il quadro delle esigenze e cerchiamo di dare risposte il più possibile puntuali, senza mai dimenticare che gestiamo 3 mila chilometri di strade, per le quali servirebbero risorse enormi. La sicurezza è una nostra priorità. I sindaci fanno bene a chiedere, ma ci tengo a dire che non siamo disattenti al problema”.

c.ga.-c.be.



Tangenziale: Moncalieri contro la barriera di Trofarello e il casello di Vadò

La Città metropolitana conferma il suo impegno per un tavolo nazionale

Il Consiglio comunale di Moncalieri convocato mercoledì sera 9 maggio ha lungamente esaminato e approvato un articolato ordine del giorno sul delicato e annoso tema della barriera di Trofarello e del casello di Vadò, più in generale sul sistema della tangenziale, partendo dalla considerazione che il territorio è gravato dalle pesanti (soprattutto ambientali) ricadute causate dal traffico che evita il pagamento del biglietto alle barriere di pedaggio. Il dibattito è nato dopo che il Consiglio metropolitano a fine 2017 aveva approvato all'unanimità una mozione per la soppressione della barriera di Beinascio impegnando la sindaca metropolitana ad attivare un tavolo di concertazione con i comuni interessati.

Moncalieri ha rilevato che la situazione è analoga ad altre realtà del territorio, come i comuni dell'area sud-ovest interessati dalla barriera di Trofarello, oltretutto ripetitiva di quella di Villanova d'Asti, il sindaco Paolo Montagna ha inviato a Regione Piemonte e Città metropolitana la richiesta di abolizione del casello di Vadò e di apertura di un tavolo di confronto urgente.

Alla seduta (assenti la Regione Piemonte e Aiva) è intervenuto il consigliere della Città metropolitana delegato ai lavori pubblici Antonino Iaria che ha confermato l'impegno della Città metropolitana su questa delicata partita: "Il Consiglio metropolitano ha approvato unanime il documento sull'affidamento della gestione del sistema tangenziale-autostradale torinese alla Città metropolitana o a una sua società in house anche

appositamente costituita" ha detto tra l'altro Iaria "per fare in modo che le tariffe dei pedaggi possano finanziare i piani e i programmi di manutenzione pluriennale delle tratte autostradali e delle strade provinciali interconnesse".

Una gestione diretta da parte della Città metropolitana consentirebbe di rimodulare equamente le tariffe dei pedaggi, per evitare disparità di trattamento tra i cittadini dell'area metropolitana. "Il nostro documento del giorno prende in considerazione anche un'altra ipotesi, che valorizzerebbe l'esperienza torinese di gestio-

ne mista pubblica-privata, con la possibilità per una società mista di partecipare alla gara per la concessione" ha continuato Iaria. "Un nodo cruciale da sottoporre al prossimo governo nella certezza che qualora non accogliesse le richieste della Città metropolitana siamo impegnati a operare per ottenere adeguate compensazioni rapportate al costo di manutenzione della rete stradale di sua competenza, che canalizza il traffico veicolare da e verso la Tangenziale e le autostrade oggetto della concessione".

c.ga.



Un nuovo autovelox a Settimo Torinese sulla "Padana superiore"

Sarà attivata lunedì 14 maggio la postazione fissa di controllo della velocità collocata al km 8+200 della strada provinciale 11 "Padana superiore" in direzione di Chivasso, nel Comune di Settimo Torinese.

L'autovelox di Settimo va ad aggiungersi ai due da tempo funzionanti nell'area metropolitana di Torino: quello di Pianezza, sulla strada provinciale 24 del Monginevro, variante di Pianezza-Alpignano (km 11+820 in direzione di Collegno; km 11+950 in direzione di Susa), e quello di La Loggia, sulla Sp 20 del Col di Tenda, variante di La Loggia, al km 2+250 in entrambe le direzioni.

L'installazione del nuovo autovelox, di concerto tra Città metropolitana e Comune di Settimo Torinese (gli incassi delle eventuali sanzioni saranno infatti divisi al 50% tra i due enti), si inserisce nell'ambito delle misure per il controllo del rispetto del Codice della strada, indispensabili ai fini della sicurezza stradale: la Sp 11 è un'arteria con un tasso di rischio incidenti elevato, come si evince dallo studio sulla incidentalità stradale nell'area metropolitana.

In queste prime settimane, alla luce delle attività di taratura e monitoraggio, l'impianto ha funzionato in modalità sperimentale, registrando le infrazioni ma senza produrre effettivamente sanzioni. E i dati dicono che in molti, nonostante i cartelli ben visibili



e la comunicazione fatta, ancora viaggiano notevolmente sopra i 90 km/h. Da lunedì 9 a martedì 17 aprile l'impianto ha registrato in totale 5622 infrazioni a fronte di oltre 100.000 passaggi veicolari. Quindi oltre il 5% degli automobilisti che percorrono la Sp 11 lo fa superando i 90 km/h.

Come detto, essendo nella fase sperimentale, i 5622 trasgressori non riceveranno la sanzione, ma da lunedì 14 maggio l'autovelox, finite le attività di verifica, entrerà ufficialmente in funzione.

Il sindaco di Settimo Torinese: "La Sp 11 è sempre stata una strada pericolosa, anche a causa dell'elevata velocità, specialmente per chi si immette arrivando dall'autostrada. Per informare nel miglior modo possibile è stata fatta una campagna di comunicazione importante, sulla Sp 11 stessa con la cartellonistica, sui social, sui giornali. Il mio invito è sempre quello di rispettare i limiti e di prestare la massima attenzione".

"Come previsto dalla legge, la Città metropolitana effettua tutti gli anni il rendiconto di come vengono spesi i fondi incassati dall'Ente" spiega il consigliere metropolitano con delega alle infrastrutture e ai lavori pubblici, "che rappresentano il 50% delle cifre effettivamente riscosse con le multe dell'autovelox. Soldi che vengono impiegati fino all'ultimo centesimo per la manutenzione della rete stradale".

Cesare Bellocchio

La provinciale 23 del Sestriere interrotta a Champlas du Col

Dal pomeriggio di lunedì 7 maggio la strada provinciale 23 del Sestriere è interrotta dal km 95+300 al 95+800 in prossimità dell'abitato della frazione Champlas du Col, a causa dell'aggravarsi del cedimento della sede stradale. Il transito è vietato a tutti i mezzi motorizzati e anche ai ciclisti e ai pedoni.

Già nel pomeriggio di venerdì 4 maggio era stato istituito il divieto di transito per i veicoli di peso superiore ai 120 quintali, con limite di velocità per tutti gli altri veicoli fissato in 20 km orari. Il transito degli autobus del trasporto pubblico locale era ed è tuttora deviato sulla strada provinciale 215, che unisce Cesana e Sestriere passando per Sauze di Cesana e Grangesises. La situazione è monitorata dal Servizio viabilità della Città metropolitana, che sta effettuando sondaggi per verificare la consistenza della carreggiata e del sottosuolo.

m.fa.



PIÙ LUNGI I TEMPI DEI LAVORI SULLA SP 460 TRA LEINÌ E LOMBARDORE

Slitta di qualche settimana la conclusione dei lavori di ripristino della strada provinciale 460 del Gran Paradiso. Durante l'intervento sono stati trovati vecchi materiali di riempimento che dovranno essere correttamente smaltiti.

La Sp 460 è chiusa nel tratto fra le uscite di Leinì e Lombardore dal 14 aprile scorso a seguito di un cedimento del manto stradale in corrispondenza di un attraversamento idraulico.

I lavori consistono nella sostituzione del tratto di condotta a piastre multiple danneggiata con uno scatolare in cemento armato, una scelta dettata dalla necessità, che la Città metropolitana ha condiviso anche con gli amministratori locali, di contenere al massimo i tempi per la riapertura.

c.be.

DAL 9 AL 19 MAGGIO CHIUDE LA SP 197 DEL COLLE DEL LYS NEL TERRITORIO DI VIÙ

La strada provinciale Sp 197 del Colle del Lys chiuderà al traffico dal 9 al 19 maggio, con orario dalle 8 alle 18, esclusa la domenica.

Il divieto di transito, dal km 18+000 al km 31+780 nel territorio di Viù, è motivato da lavori di bitumatura del piano viabile.

L'intervento sarà realizzato dalla Ditta Eredi Cirillo Luigi di Castel San Giorgio (Sa).

c.be.

Un nuovo “Brindisi a Palazzo”

Un visita particolare quella che si svolgerà a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna sabato 19 maggio alle 10: sarà infatti l'occasione per esplorare, oltre alle sale auliche della sede storica della Città metropolitana di Torino -dove vissero nella seconda metà dell'Ottocento Maria Vittoria dal Pozzo della Cisterna e Amedeo Savoia Duca d'Aosta- la storia enologica del Piemonte pre-industriale.

sta e poi Re di Spagna. Per saperne di più: www.principidalpozzo.it

Al termine della visita è prevista una degustazione del vino bianco “Baratuciat” della Bassa Valsusa, curata da Giuliano Bosio, titolare dell'azienda agricola Agriforest di Almese (www.baratuciat.com). La visita guidata è gratuita con obbligo di prenotazione fino a esaurimento dei posti disponibili.



La visita guidata, realizzata con la collaborazione della Strada reale dei vini torinesi, sarà animata dal gruppo storico “Principi dal Pozzo della Cisterna 1843-1870” di Reano. Il gruppo trae spunto dal ramo di Torino dei Principi Dal Pozzo della Cisterna il cui capostipite, Giovanni Ludovico Dal Pozzo, visse intorno al 1578 nel feudo di Reano. Ludovico primo presidente del Senato subalpino trasformò il castello reanese in palazzo nobiliare ed ebbe dal Papa la facoltà di coniare monete. Ultima erede delle sostanze della famiglia Dal Pozzo della Cisterna fu la Principessa Maria Vittoria, nata nel 1847 e andata in sposa nel 1867 al Principe Amedeo Di Savoia, Duca D'Ao-

Nel caso dell'appuntamento del 19 maggio i posti sono già esauriti ed è aperta una lista di attesa, nel caso di rinunce. Per informazioni e prenotazioni sulle visite guidate a Palazzo Cisterna si può telefonare ai numeri 011-8612644-8617100 o scrivere a urp@cittametropolitana.torino.it La visita animata e la degustazione enologica del 19 maggio sono eventi collegati al circuito “Brindisi a Corte”, un'iniziativa promossa dalla Città metropolitana di Torino e dall'Ati “Turismo Torino e provincia”, nell'ambito del progetto europeo della Strada dei vigneti alpini, finanziato dal Fesr-Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito del

BARATUCIAT, IL BIANCO CHE NON TI ASPETTI IN VALSUSA

Il Baratuciat è un vitigno che produce uva a bacca bianca. È autotono della Valle di Susa ed è stato recentemente riscoperto e valorizzato, a un passo dall'estinzione. È presente nella bassa valle da almeno 150 anni ed è stato estesamente coltivato fino ai primi del '900. Il flagello della fillossera ha progressivamente limitato l'estensione dei vigneti.

È un vitigno precoce e vigoroso. Il grappolo maturo è medio o medio piccolo, compatto, conico o cilindrico. Il vitigno non rientra attualmente nella Denominazione di Origine “Val Susa” (Doc). Viene vinificato in purezza o insieme ad altri vitigni bianchi (ad esempio Chardonnay).

Il Baratuciat nel medio periodo (entro 2/3 anni) sviluppa sentori aromatici a mezza strada fra il Sauvignon e il Gewurztraminer. Nel primo anno si presenta con profumi di frutti bianchi e una netta nota di miele di acacia. È caratterizzato da un contenuto in estratto secco netto elevato per un vino bianco (circa 23 grammi per litro). L'acidità totale risulta generalmente elevata, ma tipica di ambienti di montagna, con valori medi superiori agli 8 grammi per litro. Il vino si presenta generalmente di colore giallo paglierino scarico con gradevoli tonalità verdi, con un profumo intenso

Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014-2020.

“Brindisi a corte” è un viaggio alla scoperta dei fasti delle residenze reali attraverso visite guidate teatrali e una ricostruzione storica, con degustazioni di vini, prodotti gastronomici e antiche ricette delle residenze sabaude del territorio provinciale torinese, con itinerari tra vigneti e ambienti aulici per scoprire aspetti della vita domestica dei Savoia.

m.fa.



Per saperne di più:
www.turismotorino.org/it/brindisi-corte

caratterizzato da note prevalenti di mela (verde) e ananas e con peculiari sentori di eucalipto e fieno. Il Baratuciat è un vino di struttura importante e molto equilibrato, atto ad accompagnare pesci di lago o di mare, carni crude e insalate estive.

Tra i protagonisti della riscoperta del Baratuciat vi è l'azienda Agriforest della famiglia Bosio, che da oltre cent'anni coltiva la vite sulla collina di Almese, in piccole quantità per lo più destinate al consumo di familiari, parenti e amici. Nella bassa Valle di Susa la vitivinicoltura ha conosciuto negli ultimi vent'anni una riscoperta che è innanzitutto culturale, nel senso del recupero delle tradizioni e della cultura materiale locale.

Nei 15 ettari di proprietà della famiglia Bosio è nata nel 2004 una nuova azienda agricola, con la conversione a vigneto, uliveto, noceto e frutteto di circa 3 ettari di terreno abbandonato.

La conduzione è familiare e la produzione ha numeri limitati e dedicati alla salvaguardia della biodiversità, grazie al controllo diretto di tutta la filiera produttiva. Le operazioni colturali sono mirate al rispetto dell'ambiente: l'inerbimento dei filari che evita l'erosione del terreno, l'uso esclusivo di concimi organici e la conduzione dalla potatura e la raccolta rigorosamente manuali. Le uve prodotte esclusivamente da vitigni rari e autoctoni appena raccolte vengono immediatamente vinificate. L'imbottigliamento è curato dall'Istituto Bonafous di Chieri.

Lo staff scientifico del Dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università di Torino conduce le operazioni affiancando la ricerca e la sperimentazione ai moderni controlli di qualità, utilizzando tecniche e metodologie innovative per garantire la naturalità ed esprimere al meglio le caratteristiche dei vini autoctoni.

Per saperne di più: www.baratuciat.com

m.fa.



Cromie, conferenze rivolte al benessere over 50

Al nastro di partenza, una nuova iniziativa di Cromie-Vivere a Colori, associazione no profit, promossa lo scorso ottobre dalla giornalista Elena Del Santo, con l'obiettivo di divulgare attività culturali e ludiche mirate a promuovere il benessere fisico e mentale.

I promotori dell'associazione intendono incentivare anche il rapporto tra le persone mature-anziane e le giovani generazioni, che sono coinvolte in prima persona nelle attività. Proprio su questo aspetto in programma a Palazzo Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino, ente che ha patrocinato l'iniziativa, una serie di conferenze dal titolo "Le vie del benessere" che trattano –in maniera coinvolgente e interattiva- i temi legati alla salute con consigli pratici e concreti rivolti al miglioramento della qualità della vita, con particolare riguardo agli over 50.

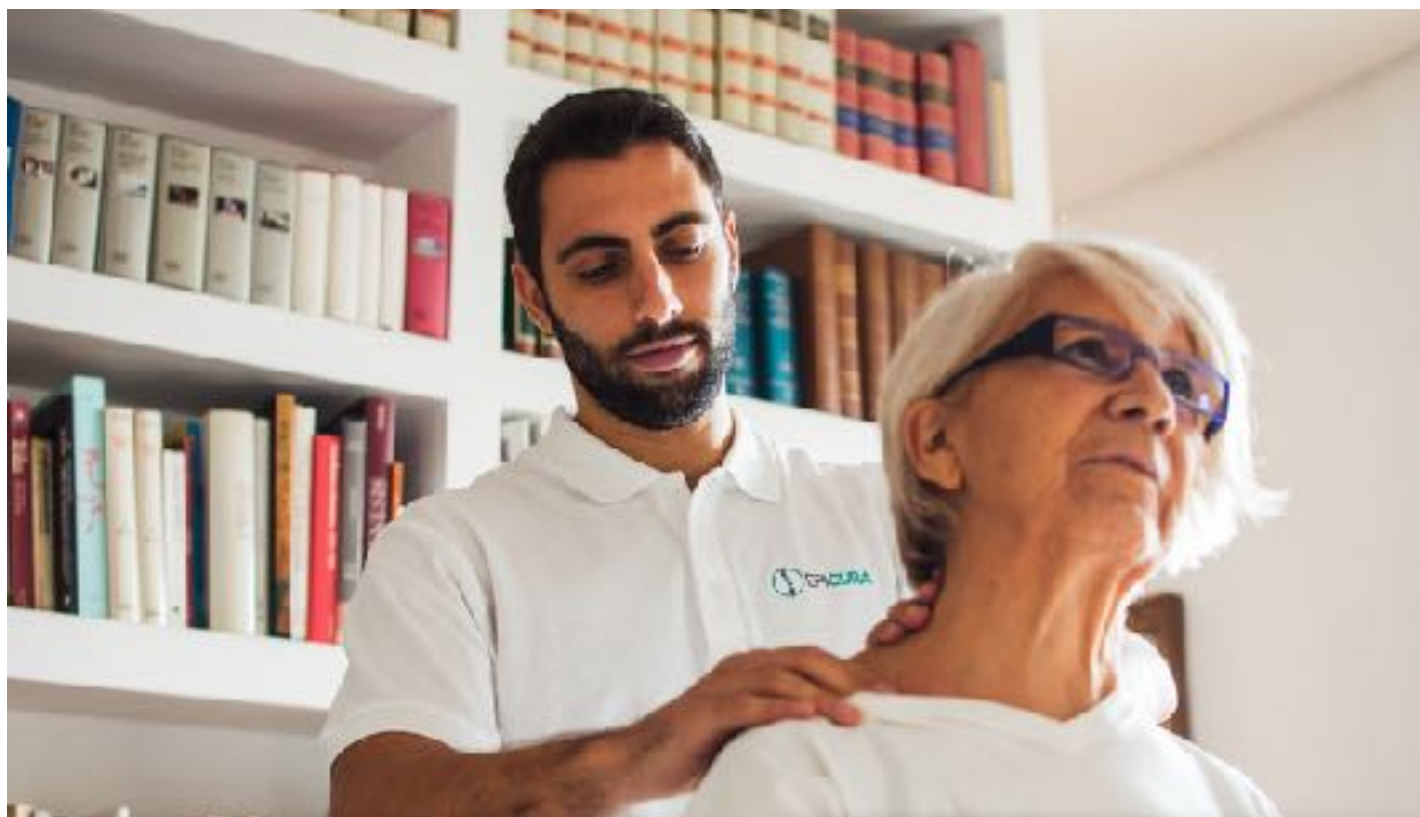
Si comincia giovedì 17 maggio alle ore 18,15 con la conferenza su "Il benessere della colonna vertebrale: come mantenere la schiena in forma, i segreti di una postura corretta durante le azioni quotidiane (casa, ufficio, auto...)" con i professionisti di EpiCura, piattaforma di fisioterapisti e osteopati a domicilio. L'incontro è condotto dalla fisioterapista Martina Turetta.



Alla parte teorica segue un'esercitazione pratica volta al miglioramento della postura; e ancora un momento di dibattito aperto con il pubblico. I professionisti di EpiCura saranno a disposizione per eventuali domande e approfondimenti.

Si prosegue poi lunedì 18 giugno sempre alle ore 18,15 affrontando un tema stagionale ovvero "Conoscere i farmaci -vademecum utile per capire cosa tenere in casa, in borsa e in valigia per le vacanze".

a.ra.



Gli incontri sono a ingresso gratuito su prenotazione al 338/2539740 o via mail cromie@cromie.biz

Successo per l'incontro a Palazzo Cisterna

È stato un successo l'incontro organizzato dagli Amici della cultura che si è svolto a Palazzo Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino, giovedì 10 maggio sulla regina Elena.

Relatrice dell'evento è stata la scrittrice torinese Cristina Siccardi che, partendo dal suo libro "Elena, la regina mai dimenticata" edito da Paoline edizioni, ha intrattenuto il numeroso pubblico parlando della vita della regina Elena del Montenegro più comunemente conosciuta come Elena di Savoia in seguito al matrimonio con Vittorio Emanuele III, Re d'Italia.

Cristina Siccardi ha presentato il frutto della sua ricerca a grande raggio sulla regina e i suoi tempi. Una ricerca che l'ha condotta a interrogare di persona i preziosi testimoni diretti ancora in vita, e poi a esplorare la letteratura sull'argomento.

Si è parlato delle sue origini, del suo incontro con il futuro Re d'Italia, del suo matrimo-



nio, dei figli (Iolanda, Mafalda, Giovanna, Francesca e Umberto, ultimo re d'Italia), dell'esilio e purtroppo anche della sua morte avvenuta a Montpellier il 28 novembre 1952, dopo una lunga e sofferta malattia.

L'attività dell'associazione Amici della cultura prosegue a Palazzo Cisterna ancora per tre incontri prima della pausa estiva.

Il 24 maggio appuntamento con la conferenza "Maria Jose' di Savoia ultima Regina d'Italia", il 31 maggio "Viva l'Imperatore! Viva l'Italia!" e il 7 giugno "L'Erbario ritrovato dei certosini di Collegno (1749).

Gli appuntamenti si svolgono tutti alle ore 17 nella sala Consiglieri di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna (via Maria Vittoria 12).

Ingresso libero fino a esaurimento posti.



a.ra.

Quando un minuto può salvare una vita

La rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione spiegate ai ragazzi delle scuole rivolesi

Giovedì 10 maggio nel centro storico di Rivoli i bambini e i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio hanno partecipato alla manifestazione "Viva", che ha proposto una giornata di sensibilizzazione sull'importanza della rianimazione cardiopolmonare e della defibrillazione precoce, promossa dall'Asl To3 e dall'amministrazione comunale, con il patrocinio della Città metropolitana, rappresentata per l'occasione dal vicesindaco Marco Marocco.

L'edizione primaverile di Viva ha avuto luogo nelle piazze Martiri della Libertà e Principe Eugenio, in piazzale Portici e in via Piol. Il personale medico e infermieristico dell'Asl To3 specializzato e operativo nel soccorso e nell'emergenza ha insegnato agli allievi delle scuole rivolesi semplici e pratiche manovre che possono rappresentare la salvezza per tutte le vittime di arresto cardiaco improvviso. È stato mostrato il funzionamento del defibrillatore semiautomatico, strumento indispensabile nella cura immediata degli arresti cardiaci, che, se usato correttamente, può essere alla portata di tutti per aiutare le vittime degli arresti. Bambini e ragazzi hanno potuto conoscere da vicino i mezzi di soccorso, assistere a dimostrazioni di rianimazione con manichini e ad altre dimostrazioni delle attività, ricevendo al termine i libretti illustrati, pubblicati per iniziativa dell'IRC-Italian Resuscitation Council nell'ambito del progetto "Kids Save Lives", sostenuto dall'Organizzazione

con il Patrocinio di: TORINO METROPOLITANA, REGIONE PIEMONTE, A.S.L. TO3, Città di Rivoli

Organizzano per la sensibilizzazione della rianimazione cardiopolmonare:

In collaborazione con: IRC, Croce Rossa Italiana, Croce Verde, AVIS, ASBQ, Polizia di Stato, Esercito, Carabinieri, Polizia Locale, ANAS, ANA, AUTHOS, etc.

VIVA PER LE SCUOLE di RIVOLI

Giovedì 10 Maggio 2018
dalle ore 9,00 alle ore 15,30

P.zza Martiri, P.zza Principe Eugenio, P.zza Carona

Incontro tra gli alunni delle scuole Primarie e Secondarie di 1° e 2° grado di Rivoli e le realtà associative locali per dimostrazioni di rianimazione cardiopolmonare in piazza.

In caso di maltempio la manifestazione verrà posticipata in data 18/05/18

mondiale della Sanità, per la diffusione delle conoscenze base di primo soccorso nelle scuole e fra i ragazzi. Alla giornata hanno partecipato le Guardie ecologiche volontarie coordinate dalla Città metropolitana e il Servizio protezione civile.

m.fa.

A Giaveno torna “Maggionatura”

Domenica 20 maggio a Giaveno torna “Maggionatura” una manifestazione patrocinata dalla Città metropolitana e dedicata ai prodotti agroalimentari, al florovivaismo, al benessere, alla manualità e alla creatività. Particolare attenzione è stata rivolta a rilanciare l’evento “Giaveno Città in fiore”, con la partecipazione di vivai e aziende florovivaistiche. L’associazione “Il Piacere di Creare” condurrà il laboratorio naturalistico “I segreti del mio giardino”, dalle 10 alle 11 e nel pomeriggio dalle 15 alle 18. Il pubblico inoltre è invitato a partecipare gratuitamente a “Il Giardino dei pensieri”, uno spazio adatto a bambini e adulti che vogliono lasciare una propria traccia con un pensiero o un disegno floreale su un maxi cartellone dedicato a Maggionatura.

Nell’ambito dell’evento “Giaveno che scrive” per l’intera giornata nelle vie del centro storico saranno presenti scrittori, case editrici e librerie locali. In occasione della Giornata europea dei Mulini, sabato 19 e dome-



nica 20 maggio saranno visitabili dalle 9,45 alle 12,30 e dalle 14,15 alle 18,30 i mulini storici della Bernardina in borgata Buffa e “Du Detu” in via Beale. Per raggiungerli sarà disponibile un servizio di navetta gratuito, con partenza e prenotazioni all’Ufficio turistico comunale di piazza San Lorenzo 34.

Nella chiesa dei Batù sarà allestita la mostra “Giaveno... c’era una volta”, che sarà inaugurata venerdì 18 maggio alle 18,30 e sarà visitabile sabato

19 e domenica 20 dalle 9,30 alle 19,30. L’iniziativa è stata avviata su Facebook da un gruppo di cittadini per riscoprire e far conoscere il passato di Giaveno. Sabato 19 alle 15,30 a Palazzo Marchini sarà inaugurato il restauro della fontana “Il Mascherone”, mentre lo storico parco del palazzo del Municipio sarà intitolato ufficialmente a Maria Teresa Marchini, la benefattrice che nel 1926 fece dono del complesso all’amministrazione comunale. L’area verde, che faceva probabilmente parte del seicentesco parco abbaziale, ospita piante la cui provenienza si perde nel tempo. Di notevole pregio i due alberi secolari che ombreggiano le finestre del palazzo municipale: un cedro e un faggio dalla caratteristica chioma pendula. Secondo alcuni storici, sotto la loro cupola arborea un tempo si tenevano le sedute del “Senato”, un consiglio di anziani giavenesi, che discutevano dei problemi della cittadina.

m.fa.



Tutte le informazioni su “Maggionatura” nel portale Internet www.comune.giaveno.to.it, nella pagina Facebook [Valsangoneturismo.it](https://www.facebook.com/Valsangoneturismo.it) o all’Ufficio turistico comunale, telefono 011-9374053, email infoturismo@giaveno.it

23° MAGGIONATURA

Domenica 20 maggio 2018



Mostra mercato
dei prodotti agroalimentari,
del territorio e della manualità

Esposizione "Giaveno Città in fiore"

4ª Edizione di "Giaveno che scrive"

Fiera degli scrittori e degli editori locali

Artisti in Festa

Laboratori naturalistici per bambini e adulti

CHIESA DEI BATÙ

3ª Mostra "Giaveno ... c'era una volta"

Inaugurazione venerdì 18 maggio alle 18.30

Sabato 19 maggio alle 18 presentazione del libro "Giaveno c'era una volta"

Apertura sabato e domenica orario continuato 9.30 - 19.30

APERTURA E VISITE al Mulino della Bernardina e al Mulino Du Detu

PIAZZA MAUTINO

"POMPIEROPOLI" Iniziativa del Distaccamento dei Vigili
del Fuoco di Giaveno e Associazione Valerio Ruffino

SABATO 19 MAGGIO ore 15.30 - PALAZZO MARCHINI Presentazione del restauro della fontana Il Mascherone
con la partecipazione del Rotary Torino Val Sangone e intitolazione del parco a Maria Teresa Marchini

Il Premio della rosa impreziosisce il castello di Moncalieri

Nel terzo fine settimana di maggio nel Giardino delle rose del Castello reale di Moncalieri si potranno ammirare i risultati della maestria di vivaisti e ibridatori all'avanguardia. La seconda edizione del Premio della rosa Principessa Maria Letizia è organizzata dall'assessorato comunale alla cultura, con il supporto dell'associazione Amici del Real Castello e del Parco di Moncalieri, con il sostegno della Compagnia di San Paolo e con il patrocinio della Città metropolitana.

L'appuntamento di sabato 18 e domenica 20 maggio riprende la tradizione dello storico concorso floreale istituito dalla Principessa Maria Letizia Bonaparte, nipote di Vittorio Emanuele II, che risiedeva all'inizio del XX secolo nel maniero moncalierese.

Il premio segnala al pubblico degli appassionati di floricoltura e giardinaggio quei vivaisti e ibridatori che si sono distinti per una particolare attenzione e

bravura nell'attività di selezione di nuove varietà. Il concorso è suddiviso in due sezioni: la "A" è riservata ai florovivaisti, per valutare la capacità di coltivazione delle rose collocate sul mercato, soprattutto in relazione alla gestione delle problematiche agronomiche e fitosanitarie; la "B" è riservata ai costitutori di nuove cultivar di rose, per valutare la novità varietale nella categoria delle rose arbustive da giardino.

Le valutazioni per l'assegnazione dei premi saranno effettuate da una giuria internazionale di esperti, che valuteranno per la sezione "A" la qualità del materiale vivaistico presentato (anche in termini di sanità delle piante) e per la sezione "B" la novità varietale della rosa arbustiva da giardino, in riferimento alla forma, al colore e al profumo dei fiori, alle caratteristiche del fogliame e al portamento complessivo della pianta.

Tutte le rose in concorso al termine della manifestazione sa-



ranno messe a dimora nel Roseto Principessa Maria Letizia della Città di Moncalieri, andando a impreziosire una delle dimore sabaude con i più ampi spazi verdi, riconosciuta dall'Unesco "Patrimonio dell'umanità".

m.fa.



Per informazioni: associazione Amici del Real Castello e del Parco di Moncalieri, telefono 335-5803518, e-mail rocca4@libero.it; Comune di Moncalieri, portale Internet www.comune.moncalieri.to.it; Ufficio Turismo della Città di Moncalieri, telefono 011-6401206-270, e-mail ufficio.turismo@comune.moncalieri.to.it

Week end eporediese per “Organalia”

La rassegna musicale Organalia 2018 ritorna a Ivrea con un concerto d'organo in programma venerdì 11 maggio alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo martire, in corso Massimo d'Azeglio 71. Alla consolle dell'organo costruito da Giuseppe Mola nel 1901, siede il maestro casalese Massimo Gabba. Il programma del concerto si apre nel nome di Richard Wagner, compositore che non ha scritto nulla per l'organo, ma che è stato trascritto per questo strumento da alcuni importanti compositori.

Il brano d'inizio è la Marcia dall'opera “Tannhäuser”, alla quale segue un'altra pagina romantica, il “Preludio e Fuga in Sol maggiore” opera 37 numero 1 di Felix Mendelssohn. Gabba esegue poi una Sonata in Re maggiore di Vincenzo Petrali e il meraviglioso “Chant du soir” di Marco Enrico Bossi. Non possono mancare in una serata organistica eporediese le composizioni del canavesano Pietro Alessandro Yon, di cui Gabba ha registrato due CD con il marchio Elegia. La conclusione è affidata alla “Sortie” di Lefebure-Wely. L'ingresso al concerto è come sempre a offerta libera. La serata è organizzata in collaborazione con la Città di Ivrea nell'ambito del progetto “Ivrea Città Industriale del XX secolo” e con il sostegno della Fondazione Guelpha.

SABATO 12 IL DUO ISAKAR A SAN CARLO CANAVESE

Sabato 12 maggio alle 21 Organalia fa invece per la prima volta tappa a San Carlo Canavese nella chiesa parrocchiale di San Carlo Borromeo, in strada Cirié 2, con il concerto “Echi di



gioia” per saxofono e organo, di cui sono protagonisti i coniugi Isabella Stabio ai sassofoni e Carmelo Luca Sambataro all'organo. I due musicisti hanno costituito nel 2015 il Duo Isakar, che alterna la formazione di saxofono con pianoforte con quelle di saxofono con organo e flauti dolci con clavicembalo. Il duo propone un repertorio che spazia dalla musica antica alle composizioni contemporanee più recenti. Il concerto è intitolato “Echi di gioia” poiché prende spunto dal brano di Hans André Stamm intitolato “Echoes of Joy”.

Il concerto è organizzato in collaborazione e con il sostegno del Comune di San Carlo Canavese.

m.fa.

Concerto di maggio dell'Orchestra filarmonica di Torino

Martedì 15 maggio alle 21 al Conservatorio Giuseppe Verdi è in programma il concerto di maggio dell'Orchestra filarmonica di Torino, patrocinata dalla Città metropolitana. Il concerto è intitolato "La soffitta. Alla luce del sole" e prevede l'esecuzione della "Trauermusik" per viola e archi di Paul Hindemith, del "Lachrymae" per viola e archi opera 48a di Benjamin Britten e del Sestetto per archi in re maggiore "Souvenir de Florence" opera 70 di Pëtr Il'ič Čajkovskij.

Protagonisti della serata gli Archi dell'Orchestra filarmonica di Torino: Sergio Lamberto maestro concertatore e Simone Briatore alla viola. Il concerto è preceduto dall'incontro "Leggere la classica", in programma venerdì 11 maggio alle 18,30 al Circolo dei lettori di via Bogino 9. L'incontro è ad ingresso libero fino ad esaurimento posti.

È possibile prenotare contattando il numero 011-4326827 o scrivendo a info@circololettori.it solo per i possessori delle

Carte Plus del Circolo dei lettori. La prova di lavoro a pagamento del concerto è invece in programma sabato 12 maggio dalle 10 alle 13 al +Spazio-Quattro di via Gaspare Saccarelli 18. La prova generale a pagamento aperta al pubblico si tiene domenica 13 maggio alle 17 al Teatro Vittoria di via Gramsci 4.

La stanza, la cui porta è aperta dall'Orchestra filarmonica nel concerto del mese di maggio, è quella della soffitta, luogo dei ricordi incautamente o volutamente lasciati, ma pronti a uscire dall'abbandono per evocare sogni e ricordi, come il "Souvenir de Florence", splendida melodia pensata da Pëtr Il'ič Čajkovskij per omaggiare la città toscana dove soggiornò per qualche tempo nell'inverno del 1890, impegnato nella stesura dell'opera "La Dama di picche". Pur conservando una forte connotazione musicale russa, "Souvenir de Florence" mantiene un delicato richiamo all'Italia con lirismi che rievocano



cano le arie d'opera, certamente amate da Čajkovskij, il più occidentale tra i compositori russi. È invece una dolente e profonda melodia quella che immaginò Benjamin Britten per la sua "Lachrymae", mentre la "Trauermusik" per viola e archi di Paul Hindemith fu composta nel 1936 in memoria di Giorgio V d'Inghilterra. I toni intimi e commossi sono esaltati dalla viola a cui è affidato il ruolo solista: Hindemith amava moltissimo questo strumento di cui era un ottimo esecutore, sia come solista che in quartetto.

Il concerto di maggio verrà aperto dalla lettura di un testo scritto per l'occasione dal giornalista Lorenzo Montanaro, a cura dell'associazione liberipensatori "Paul Valéry" e della Scuola teatro Sergio Tofano.

I biglietti per il concerto e per le prove sono in vendita nella sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino, in via XX settembre 58 e mezz'ora prima del concerto al Conservatorio.

m.fa.



Per informazioni si può consultare il sito Internet www.oft.it, chiamare il numero telefonico 011-533387 o scrivere a biglietteria@oft.it

Nell'estate coazzese torna il Festival Pirandello

Si preannuncia ricca e variegata la stagione estiva che sta per prendere avvio a Coazze. Le ormai consuete iniziative di animazione organizzate dalla Pro loco e dalle associazioni coazzesi comprendono concerti, spettacoli teatrali e comici, serate da ballo, la mostra dell'artigianato, la notte bianca in montagna, proiezioni di film dedicate ai più piccini, escursioni a piedi e in mountain bike organizzate dalle associazioni "Duma C'Anduma" e ciclocursionismo Val Sangone Mtb e tradizionali feste di montagna.



IL PREMIO NOBEL TORNA IN VAL SANGONE

Le nuove proposte culturali integrano quelle già consolidate, come ad esempio il Festival Pirandello, organizzato dall'associazione Linguadoc il 5 luglio a Villa Tosco. Sempre a Villa Tosco, il 30 giugno, verrà riproposta la serata tra ortensie e letteratura, durante la quale si scopriranno alcune curiosità sulle antiche varietà di ortensie presenti nel giardino.

Il 15 luglio la rievocazione "Pirandello torna a Coazze" vedrà il premio Nobel giungere a Coazze da Gaviengo e varcare nuovamente la soglia di Villa Prever, oggi

Villa Tosco, dove lo attenderà un concerto del Quintetto pianoforte e archi. Al Palafeste del parco comunale s'incontreranno i premi Nobel Luigi Pirandello e Bob Dylan, nella serata "Uno, nessuno, cento Dylan".

LIBRI E MUSICA IN QUOTA

Grazie alla collaborazione con il Teatro Regio di Torino e su iniziativa dei cantanti Fulvio Oberto ed Emilio Marcucci si terrà per la prima volta in valle un concerto in quota, domenica 8 luglio, nell'ambito della rassegna "Stelle della Valle". I più piccoli il 26 maggio saranno protagonisti della quarta edizione di "Librinquota", la festa del libro che si svolge a fine anno scolastico nel parco comunale.

LA RISCOPERTA DELLA MINIERA DI GARIDA

Le occasioni di scoperta del territorio sono offerte dal ciclo di visite ai mulini storici e dalle



panificazioni nei forni di borgata organizzate dall'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone. Sarà anche possibile conoscere la storia dell'attività mineraria del vallone del Rocciavré, dove riapre alle visite la miniera di Garida.

L'ENOGASTRONOMIA DELLA VAL SANGONE

Rifugi e ristoranti locali propongono le specialità agroalimentari del territorio: miele, formaggi, gelati, salumi e prodotti da forno, che saranno protagonisti della quarta edizione della "Mangia, bevi & cammina", passeggiata enogastronomica organizzata per il 1° luglio dall'associazione Priori del Castello in collaborazione con i commercianti di Coazze.

I sentieri saranno teatro nel corso dell'estate della rievocazione storica al Forte San Maurizio, nel vallone del Selly, domenica 26 agosto.

m.fa

Per ulteriori informazioni: Ufficio Turistico Comune di Coazze: telefono 011-9349681, turismo@comune.coazze.to.it, pagina Facebook Ufficio Turistico Coazze, sito Internet <http://coazze.com/ufficio-turistico/>

A Torino, Chivasso e Pinerolo

14esima Giornata del naso rosso

Anche quest'anno i volontari clown di corsia Vip Italia scenderanno in tutte le piazze italiane domenica 20 maggio per promuovere le attività di volontariato clown in strutture pubbliche e private attraverso eventi, pubblicazioni e testimonianze.

Gli appuntamenti a Torino, Chivasso e Pinerolo, che vantano il patrocinio della Città metropolitana di Torino, saranno animati dai volontari clown che hanno svolto una formazione costante e specialistica e che promuoveranno per le strade delle città il vivere in positivo.

Creando un mondo di fantasia il clown trasforma gli ambienti colorandoli e risvegliando in chi incontra la creatività e la speranza necessarie per reagire alla sofferenza, al degrado, alla malattia, alla solitudine.

Il servizio clown è un momento di allegria: la missione è portare gioia dove si vive un disagio. Chi indossa i panni del clown diventa a sua volta bambino divertendosi, giocando, cantando, creando magie e stabilendo subito relazioni amicali.

a.ra.



Info: www.giornatadelnasorosso.it
www.vipitalia.org

A San Gillio “Volontariando s’impara” con la protezione civile

Si intitola “Volontariando s’impara” la manifestazione di cui mercoledì 16 maggio sarà protagonista il Servizio di protezione civile del Comune di San Gillio, con il patrocinio della Città metropolitana. A partire dalle 9,30 in piazzale Giovanni Falcone saranno visitabili gli stand dei corpi di protezione civile: lì potranno vedere sia i cittadini che le scolaresche, per capire come e con quali mezzi operano i volontari che intervengono nelle situazioni di emergenza. Il Servizio della protezione civile metropolitana sarà presente alla manifestazione con l’Unità mobile, un furgone tecnologicamente in grado di funzionare come un vero e proprio “ufficio” e ripristinare la rete delle telecomunicazioni.

Sarà presente anche la “Casa degli errori” dei Vigili del fuoco, una struttura che “materializza” l’opuscolo “Impariamo a difenderci dai rischi” pubblicato sin dal lontano 1992 dal Ministro dell’Interno. È un container allestito con semplici arredi tipici domestici e completo di impianto elettrico, realizzato grazie al finanziamento della Direzione regionale Inail del Piemonte, in collaborazione con l’Associazione nazionale Vigili del fuoco. La Casa degli errori viene utilizzata presso le



scuole del Piemonte per la diffusione della cultura della sicurezza domestica.

Nel pomeriggio di mercoledì 16 maggio sono previste simulazioni di intervento in caso di incidenti e calamità naturali: la caduta del tronco di un albero su di un’autovettura, il crollo della parete di un’aula scolastica a seguito di un terremoto, un incendio boschivo, la ricerca di dispersi con un drone, un intervento del Nucleo cinofili della Guardia di finanza.

m.fa.



Ritornano "Le Settimane della Scienza"

Da maggio a giugno ritornano "Le Settimane della Scienza", un appuntamento fisso che si conferma vetrina dell'eccellenza scientifico-culturale del Piemonte, capace di coinvolgere soggetti eterogenei incoraggiando l'incontro tra i cittadini e chi fa della ricerca e della diffusione della conoscenza un impegno quotidiano.

L'edizione 2018 vede coinvolti oltre 40 enti tra istituti, musei e organizzazioni che si occupano di ricerca e diffusione della cultura scientifica: un fitto palinsesto che per 2 mesi coinvolgerà il pubblico, a Torino e in Piemonte con mostre, conferenze, workshop, porte aperte, laboratori e visite guidate nei maggiori centri di ricerca del territorio.

Il tutto per condividere l'entusiasmo della scoperta e confrontarsi sui temi più attuali della ricerca, per osservare, sperimentare e capire la scienza che guarda al futuro.

Gli eventi e le proposte sono dedicate a una platea di tutte le età, con una particolare attenzione ai giovani.

Diversi gli appuntamenti in cartellone: dalla visita all'Istituto nazionale di ricerca metrologica, a Teatro e scienza all'Università, fino alla visita alla Centrale idroelettrica di Rosone e Diga di Telessio, passando per la due giorni di "A bit of [hi]story" dove tecnologia e innovazione si incontrano in una full immersion in cui adulti e bambini possono riscoprire il piacere degli studi scientifici tra laboratori,

stand, mostre e conferenze. Anche lo stage di matematica interscuole "Math 2018" aderisce all'iniziativa, quest'anno il 1° turno si svolgerà in lingua inglese per agevolare la partecipazione di oltre 50 studenti stranieri provenienti da scuole superiori finlandesi, norvegesi e olandesi.

Un'attenzione particolare è rivolta alle "Settimane... a Scuola!", dedicate agli studenti di ogni ordine e grado di tutto il territorio regionale; dal 2015 oltre 60mila studenti sono stati coinvolti proponendo oltre 35 laboratori allestiti direttamente negli istituti scolastici a titolo gratuito. L'obiettivo del progetto è rendere lo studio delle materie scientifiche e tecnologiche più attraente attraverso la didattica laboratoriale.

Le Settimane della Scienza sono ideate e organizzate dall'associazione Centro-Scienza onlus, sostenute dalla Compagnia di San Paolo, con il contributo di Regione Piemonte, il supporto di Iren, e con il patrocinio della

Città metropolitana e della Città di Torino. L'iniziativa rientra nell'ambito del Sistema Scienza Piemonte.

Media partner delle Settimane della Scienza è TorinoScienza, il sito di divulgazione scientifica della Città metropolitana di Torino.

Andrea Murru



Divulgazione per tutti i gusti e le età

Sono molti e variegati gli appuntamenti a carattere scientifico e divulgativo annunciati a Torino e nel territorio metropolitano nei prossimi giorni tra laboratori, open day, conferenze, spettacoli e festival.

Dal 10 al 14 maggio, all'interno del Salone internazionale del Libro, con sette appuntamenti giornalieri, Xké? Il laboratorio della curiosità propone ai più piccoli il laboratorio "Ufo o droni?" al Padiglione Bookstock Village di Lingotto Fiere. Per gli orari si può consultare il programma del Salone su www.salonelibro.it. Lo stesso laboratorio sarà poi riproposto, dal 28 maggio al 1° giugno 2018, presso la sede di Xké? in via Gaudenzio Ferrari, 1 a Torino. Per informazioni e prenotazioni 011.8129786 - <https://bit.ly/2HVAUBd>.

Il 12 e il 13 maggio torna a Torino "A bit of [hi]story", il festival dell'innovazione organizzato dall'associazione culturale MuPin - Museo piemontese dell'informatica - e patrocinato dalla Città metropolitana di Torino. L'iniziativa, alla sua terza edizione, si terrà all'Impact Hub Torino in via Cigna 96/17D. Sul sito www.abitoffhistory.it si trova il programma dettagliato delle due giornate e le indicazioni su come iscriversi alle attività che prevedono ingresso limitato. Informazioni info@mupin.it - Elia Belussi 333.6892117.

Sabato 12 maggio torna PorteAperte@NICO, capire il cervello per curarlo: un invito a sco-

prire le neuroscienze attraverso la presentazione del Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi e la visita ai laboratori. Sono previsti quattro gruppi da 30 persone con orario 9.30-10.15-14.30-15.15. È possibile prenotare la visita sul sito www.nico.ottolenghi.unito.it.

Apertura straordinaria con visite e laboratori dedicati alle famiglie di ogni fascia d'età, domenica 13 maggio dalle 15 alle 18 per l'Ecomuseo Sogno di Luce di Alpignano dedicato ad Alessandro Cruto.

Lunedì 14 maggio, l'associazione Teatro e Scienza propone invece lo spettacolo "L'altra metà della relatività" alle ore 18 nell'Aula magna del Dipartimento di fisica Via Pietro Giuria, 5 - Torino. Per informazioni: info@teatroescienza.it; per prenotazioni: eventi@teatroescienza.it.

In occasione dei suoi 30 anni di attività la società Barricalla, offre la possibilità a scuole e cittadini di visitare il proprio impianto di smaltimento di rifiuti speciali e industriali sito a Savonera, frazione di Collegno (Torino). Il primo appuntamento è previsto martedì 15 maggio per gli studenti delle scuole ogni ordine e grado, a partire dalla IV elementare, con ingresso alle 9.30 e alle 11.30. Per informazioni: 011 4559898 - www.barricalla.com. Per prenotarsi occorre scrivere a porteperte@barricalla.com.

Denise Di Gianni



IL FUTURO
DELL'EUROPA



Lunedì 14 maggio 2018 ore 16

Polo del '900 - Sala del Novecento - Palazzo Dan Daniele

Inaugurazione della mostra

**UNIONE EUROPEA
Storia di un'amicizia
Adenauer, De Gasperi e Schuman**

Saluti:

- **Anna Merlin** - Città metropolitana di Torino
- **Alessandro Bollo** - Polo del '900

“I Padri dell’Europa ieri e oggi e domani, il destino dell’Europa”

Interventi:

- **Maria Romana De Gasperi**, Presidente onoraria Fondazione De Gasperi
- **Beatrice Covassi**, capo della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea
- **Riccardo Moschetti**, Movimento Federalista Europeo segretario dei Giovani Federalisti
- **Domenico Cerabona**, Fondazione Giorgio Amendola

Modera

- **Luca Rolandi**

Lecture di alcuni stralci di carteggi esposti nella mostra

con il patrocinio di



in collaborazione con

